

# Dai dazi di Trump all'idea Tajani premier tra Berlusconi e alleati è duello continuo

**IL CAVALIERE:  
«IO STO DALLA PARTE  
DELLA MERKEL CONTRO  
IL PROTEZIONISMO»  
SALVINI: « DONALD OK  
DIFENDE GLI USA»**

**IL LEADER DI FI LANCIA  
IL PRESIDENTE  
DEL PARLAMENTO UE  
PER PALAZZO CHIGI  
MA ARRIVA L'ALTOLÀ  
DELLA MELONI**

## LA POLEMICA

ROMA Difficile mettere insieme le idee liberiste di Macron e Merkel col protezionismo di Trump. Ne sa qualcosa Silvio Berlusconi, a cui il ciclone Donald, con la sua proposta globale di nuovi dazi, ha messo in mano una nuova gatta da pelare nei già complicati rapporti interni al centrodestra. Il Cavaliere, con lo sguardo sempre più rivolto a Berlino, osserva ai microfoni di Rtl che «la signora Merkel ha preso una posizione netta contro i dazi che io condivido. La Cancelliera ha ricordato cosa hanno causato i dazi nell'economia, non un bene per i cittadini, ma il contrario. Il nuovo protezionismo di Trump non è un bene neanche per gli Usa», conclude il leader di FI.

Ma a marcare le distanze interviene subito Matteo Salvini, che già infastidisce non poco Berlusconi con la sua pretesa di giocare per premier: «Tutti contro Donald Trump - dice il leader della Lega - ma lui difende l'industria americana, vuole salvare posti di lavoro. Io voglio fare in Italia la stessa cosa, mettere i dazi». Azzardato proposito che Salvini giustifica così: «E' troppo comodo licenziare a Milano e aprire in Romania o in Cina per poi rivendere nei nostri supermercati. Se lo vuoi fare paghi di più. Nella Ue già ce ne sono di dazi ma i governi italiani hanno lasciato indifesi troppi settori». Di qui l'ambizioso proposito del capo lumbard: «Vorrei fare in pic-

colo quel che sta facendo Trump: stupire perché mantengo le promesse. Io quello che dico faccio, perché sono un testone». E quanto all'imitazione del capo della Casa Bianca Salvini si spinge anche oltre: «Non vedo l'ora di espellere tutti i clandestini. Uno ad uno. Ne abbiamo troppi».

Peccato che poco prima di queste dichiarazioni del leader del Carroccio, Berlusconi avesse mosso un pesante rilievo comportamentale al presidente Usa: «Lui ha il vizio di decidere molto in fretta, al contrario di me che quando ero al governo e mi trovavo di fronte a ogni cosa mi consigliavo e poi prendevo una decisione. Lui risponde con tweet anche a cose gravi come i proclami del dittatore nordcoreano».

## LA LEADERSHIP

Un altro argomento conflittuale, e non solo con Salvini, introdotto da Berlusconi nella stessa intervista è quello della futura premiership. Quasi con un sospiro il Cavaliere dice: «Sarebbe una bellissima scelta avere Antonio Tajani premier. E' tra i fondatori di FI, ha dimostrato in questi anni lealtà assoluta e totale alle nostre idee e anche a Silvio Berlusconi». Unico rammarico Per il Cavaliere - che non nasconde di avere anche altri due nomi di riserva per palazzo Chigi, ma non li rivela «perché finirebbero nel tritacarne mediatico» - è che, «per fare il primo ministro, Tajani dovrebbe rinunciare alla presidenza del Parlamento euro-

peo. E questa sarebbe sì una perdita per l'Italia a livello internazionale».

Predilezione nota quella del Cavaliere circa il premier che verrà dopo il voto di marzo. E già altre volte osteggiata da Salvini con lo stesso argomento usato ieri: «Il premier lo scelgono gli elettori. Chi prende un voto più degli altri...».

Più articolato l'altolà sulla strada per palazzo Chigi posto da Giorgia Meloni, che ricorre anche ad argomenti di "genere" per ritagliarsi un posto ai blocchi di partenza: «Tajani è il candidato di FI se Berlusconi lo conferma. Ma noi siamo una coalizione a tre e io sono il candidato donna di FdI a premier e non partecipo alla corsa solo per fare testimonianza ma per vincere. Io - aggiunge la Meloni - non ho mai discusso a carte coperte con Berlusconi. Se fossi in lui dichiarerei i miei nomi prima del voto, in modo che i cittadini li conoscano prima, come ha fatto FdI che ha schierato me, per consegnare all'Italia la prima donna presidente del Consiglio».

**Mario Stanganelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

